Anno XIV. Giovedì 17 Luglio 1879 N. 169

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Il nuovo Ministero

In un articolo che abbiamo pubblicato pochi giorni fa ci siamo creduti in debito di richiamare l'attenzione dei nostri lettori sulla situazione politica del nuovo Presidente del Consiglio, onor. Cairoli; ed, appellandoci ad alcuni fra i più noti e incontestabili suoi precedenti, abbiamo congetturato i suoi conseguenti, ed abbiamo tratto cagione ad esprimere le nostre sincere preoccupazioni ed a porre in sull'avviso quanti, con noi, hanno a cuore la conservazione dell'ordine e delle istituzioni che ci reggono.

Un Giornale, che non fa mestieri nominare, invece di confutare i nostri apprezzamenti e di calmare i nostri fondati e onesti allarmi, non si è peritato di disconoscere la rettitudine delle nostre intenzioni e di dare alle nostre temperate parole la qualifica di *villani insulti*; fingendosi con ciò dispensato dalla briga di contrapporre argomenti ad argomenti, e autorizzato invece a ricorrere al dizionario di quelle insinuazioni e di quelle contumelie, di cui noi abbiamo sempre sdegnato di prevalerci anche nelle più acerbe e invelenite polemiche. Chi ingiuria, non ragiona: questa è per noi una verità e una legge che non ammette eccezioni; e gli articoli del Giornale, a cui alludiamo, scritti al nostro indirizzo, ce ne danno ogni giorno la riconferma.

Passandoci leggermente di un frasario plebeo, e non curando le spavalde minacce di rinnegare una pazienza ed una generosità che non abbiamo mai nè invocate nè assaggiate, diremo senza nessuna esitazione che manteniamo nella loro interezza le opinioni che abbiamo manifestato intorno al capo del nuovo Gabinetto; e soggiungeremo che le parole del Giornale progressista dichiaranti che: *l'ultimo voto dato dall'on. Cairoli ebbe la conseguenza di rendere possibile un altro Ministero di sinistra*, ci sono una preziosa conferma che non abbiamo dato in fallo quando notammo d'incoerenza la condotta politica dell'on. deputato di Pavia, e ci danno per giunta la prova che l'on. Cairoli sa molto bene sagrificare i suoi scrupoli alla opportunità e anteporre ai più elevati interessi l'interesse del suo partito politico.

Se, come abbiamo detto e ripetuto, il capo del Ministero non c'inspira nessuna sicurezza, i membri di esso ci destano nell'animo la più grande sfiducia. Essi appartengono tutti, su per giù, a quella gradazione politica che prende l'intonazione dall'on. Cairoli; il che viene a dire che le idee avanzate del primo ministro troveranno sprone, ma non freno, nè correzione in quelle dei suoi colleghi. Ma ciò è poco a petto di un'altra cosa. I ministri scelti dal Cairoli sono, i più, uomini politici di seconda mano, gregari più o meno oscuri, mediocrità in tutta la forza del termine. Il fatto di un Ministero di questa risma è nuovo nei nostri annali parlamentari, ed anche in quelli degli altri paesi dove le istituzioni costituzionali sono una verità e non una finzione. Un solo caso farebbe eccezione a questa regola, e sarebbe paragonabile a quello dell'attuale Ministero Cairoli; e questo ci sarebbe fornito dalla storia parlamentare della Francia, i cui insegnamenti in questa materia non fanno certamente stato. Il caso a cui accenniamo è quello di un Ministero formato dal conte Molè ch'ebbe la vanità di accingersi a governare con un gabinetto da cui erano esclusi i più influenti personaggi del Parlamento. Son note a tutti la vita effimera di codesto Ministero e la sua fine ingloriosa. Ebbe per dispregio il titolo di *Ministero di commessi* e cadde piuttosto sotto il peso del ridicolo che sotto quello dei suoi errori.

Ma i zelanti amici del Cairoli ci diranno: che monta che in Inghilterra e in Belgio si preferiscano gli statisti illustri agli uomini mediocri? che il Ministero Molè sia caduto vilipeso e deriso? ciò che non venne fatto altrove si farà da noi; attendete il nuovo esperimento, e vedrete. Possibile, rispondiamo noi, che in Italia, ove le istituzioni parlamentari hanno appena quattro lustri di vita, si riesca a fare ciocchè non si seppe fare in Inghilterra che si regge da sei secoli colle forme costituzionali! Possibile che il genio e la scienza di Stato dell'on. Cairoli superino quelle dei Pitt, dei May, dei Brougham, dei Guizot, dei Balbo, dei Cavour che tutti unanimi hanno cogli scritti e colle opere insegnato che i Ministeri, per essere vitali ed efficaci, debbono comporsi degli uomini più insigni e influenti del partito che maggioreggia! A costo di passare per scettici, a costo di esporci all'accusa di essere poco teneri e riverenti verso coloro che si affaccendano per procacciare all'Italia il lustro di novissimi primati, noi, pur volendo giudicare senza severità il tentativo dell'onor. Cairoli, non sapremmo chiamarlo altrimenti che una illusione. E questo nostro giudizio, che abbiamo desunto dalla esperienza attingerà conferma dalla ragion intima delle cose. Valga il vero.

C'è un dilemma da cui non si scappa: o il ministero Cairoli sarà il pupillo, l'umile strumento dei capi-parte coi cui ajuto egli vinse e che rimasero estranei al potere, e in questo caso il suo ministero sarà una larva, un simulacro, una ipocrisia, il ludibrio degli interessi e delle passioni peggiori perchè nascoste e irresponsabili; ovvero esso tenterà emanciparsi da indecorose tutele e vivere vita propria, ed allora diverrà segnacolo contro cui convergeranno gli assalti di tutte le suscettività offese, di tutte le invidie, di tutte le ambizioni insoddisfatte. Ci ripugna ammettere la prima ipotesi; ma ammettendo soltanto la seconda, è lecito presagire che l'insuccesso dell'on. Cairoli sarà immanchevole e completo.

Quale vantaggio ritrarrà il Paese da questi sterili conati, da questi inconsulti esperimenti? Quale le istituzioni? Quale spettacolo danno di se e di noi quelli che, colla loro maggioranza, presumono rappresentare il senno e la prudenza del popolo italiano?

Dacchè la Sinistra è al potere quasi ad ogni fase lunare si tentarono nuovi esperimenti; ed ognuno portò con sè la modificazione o la morte di un ministero. Questa instabilità nella direzione dei pubblici affari accresce ed esacerba il malessere che travaglia la Nazione; la quale, con una voce che sorge dalle sue profonde viscere, intima alle fazioni di metter fine alle lotte che non hanno altro motivo e altro scopo che lo sfogo di rancori personali o la soddisfazione di mire ambiziose, e reclama che il governo sia affidato a mani ferme, a uomini onesti e saggi, schiettamente devoti alle istituzioni e amanti dell'ordine.

È urgente provvedere; c'è pericolo in mora; e la urgenza e il pericolo si fanno meglio manifesti a chi, coll'animo scevro da faziosi preconcetti, ripensi che i due primi ministeri di Sinistra caddero, auspice il Cairoli, sotto l'accusa d'immoralità; che il terzo soccombette perchè non volle prevenire sediziose turbazioni dell'ordine pubblico; che il quarto si resse a fatica cogli artifizii; che il quinto è destinato a condur vita precaria ed a perire vittima inonorata della sua cosidetta mediocrità.

D.

A CHISLEHURST

(Corr. tel. del *Fig.*)

Chislehurst, 11

Allo scoprimento del cadavere del Principe molti svennero e tra gli altri il fedele suo servo Uhlmann, vecchio corazziere di Reischoffen, che lo aveva accompagnato in Africa, colui che, udendo il progetto del principe di « mostrare di avere del sangue di Napoleone nelle vene » — *Altezza* — gli disse — *se andiamo in guerra, vi conosco, non ne ritornerete!*

Non ci voleva che tutto il desiderio di rivedere le fattezze del Priecipe per riconoscerlo in quel volto tumefatto, divenuto turchino pei sali arsenicali che avevano servito per l'imbalsamazione.

L'occhio destro non offriva più che una cavità nera e profonda, e il labbro superiore, tagliato da un'atroce ferita, dava alla bocca una spaventosa piega, lasciando scoperti i denti. I mustacchi, conservati, permettevano di riconoscerlo ancora. Quanto al corpo, che gli operatori aveano dovuto aprire, la pelle che lo copriva non offriva più che una schifosa rete di tagli e di cicatrici. In mezzo alla mussola bianca che gli avvolgeva, quei poveri avanzi stracciati, anneriti, facevano un desolante contrasto.

Si contarono sul cadavere 18 ferite compresa quella dell'occhio destro: tutte senza eccezione ricevute di fronte, provano che il Principe tenne testa fino all'ultimo secondo ai suoi assalitori. Il braccio destro solo rimase intatto, come per mostrare la bravura della spada che lo armava.

Il cadavere venne quindi collocato in una doppia bara, dove resterà per sempre. È una cassa di piombo in un involucro di legno acajù, coperta di velluto violetto, ornata d'uno stemma colle iniziali L. N. Un affusto di cannone serve di bara: esso porta un lungo cannone di campagna in acciaio e una piattaforma che riceve il feretro. E, in mezzo alla folla, il corteo s'avvia verso Chislehurst. Si anderà a passo per un miglio, poi si affretterebbe il cammino per arrivare prima di notte; adesso sono le 7 e un quarto.

L'Imperatrice ignora l'arrivo di suo figlio che non le verrà annunciato che all'ultimo momento. È dunque senza rumore, portato a braccia, che il figlio di Napoleone rientrerà in quella casa dove passò nove anni d'esilio e che lascierà, per sempre, domani alle 11 del mattino.

Il principe Napoleone coi due figli è arrivato.

Chislehurst, 12.

Il corpo è arrivato, e collocato nella cappella ardente, i cui muri e il soffitto sono tappezzati di bianco e guarniti a profusione di rose pallide e di viole.

L'imperatrice, sostenuta da un sentimento che tutte le madri comprenderanno, pareva avesse la forza di sostenere le più dure prove, accolse con fallace fermezza la nuova dell'arrivo del convoglio, e decise di scendere appena ritirate le dame.

Quando fu fatto silenzio e solitudine, essa scese le scale che conducono dalla sua camera alla galleria con tale impeto che minacciò di cadere. Fu fortunatamente fermata nella caduta da Raimbault, che durò fatica lui stesso a conservare l'equilibrio.

L'Imperatrice passò la maggior parte della notte a pregare ed a piangere. Le lagrime abbondanti che non cessava di versare parve portassero qualche sollievo al suo stato fisico. La si indusse a prendere alcuni istanti di indispensabile riposo; ma alle 5 ridiscese. Fu detta la messa, ed alle 6 risalì nei suoi appartamenti, assolutamente sfinita e vinta dalla fatica.

(Qui il corrispondente reca un lungo elenco della composizione del corteo. La ommettiamo: diremo solo che la salma del Principe ebbe tributo di onori regali. Per distribuire e contenere l'immensa folla si fecero venire da Londra 1300 *policemens*).

Una massa enorme di fiori quasi tutti bianchi e di corone di viole copre le tappezzerie, il catafalco e il tappeto. L'aspetto primaverile di quell'asilo di morte ricorda con un simbolo commovente tutto ciò che noi abbiamo perduto di gioventù, di grazia e d'amore col Principe deposto in quel feretro.

Alle 9 arrivano le truppe colle musiche in testa, e ogni treno che arriva riversa a migliaia gli spettatori. La maggior parte portano al loro abito mazzetti di viole e di sempreverdi. Molte ghirlande e deputazioni son venute di Francia: d'ordine del ministro francese ne viene presa nota. Un gruppo di studenti parigini porta una bandiera sulla quale è scritta in ricami d'oro, questa fiera e cavalleresca divisa: « Passa avanti il migliore » tolta da una delle ultime lettere dello sventurato Principe: si nota un ottuagenario, che combattè a Lipsia ed è presidente dei decorati di S. Elena, venuto da Montpellier per rendere un ultimo tributo d'omaggio al nipote del Grande Napoleone.

Giunge il Principe Napololeone coi suoi due figli, Vittorio e Amedeo. Il padre entra nella cappella, s'inginocchia pietosamente e getta l'acqua santa sul corpo del morto. E dopo arrivano il duca di Connaught, il duca di Edimburgo e il Principe di Galles — l'erede presunto della corona d'Inghilterra — in uniforme di colonnello degli Usseri, col Gran Cordone della Legion d'Onore. Lo segue la Principessa sua moglie.

Alle 10 e mezzo arriva la Regina Vittoria colla figlia Beatrice in una grande berlina tirata da due immensi meklemburghesi.

La Regina, in gran lutto, tiene in mano due peonie bianche; la principessa Beatrice porta una croce di rose bianche e margherite. S'inginocchiano davanti al feretro, vi depongono doni e pregano.

Indi, la Regina salì nelle stanze dell'ex-Imperatrice, della sua amica, come la chiamano i giornali inglesi. La camera era in un'oscurità completa. La Regina, stendendo la mano come per guidarsi, incontrò una mano gelata. Era quella dell'Imperatrice: le due mani si stringono e tutto il colloquio delle due vedove finisce con quell'unica stretta.

La Regina discende dopo pochi minuti, per prender posto nel corteo.

Alle 11 e 10 minuti l'affusto mortuario col suo cannone e la sua piattaforma arriva dinanzi alla porta, tirato da una squadra d'artiglieri a cavallo. Ecco il corsiero di battaglia del Principe Imperiale, sellato come in guerra e ravvolto in un velo nero. È *Stag*, il cavallo che egli montava a Saarbrück.

Tien dietro l'infinito corteo: il cannone tuona: le musiche suonano.

Gli otto cordoni sono tenuti: dal Principe di Galles che stringe nella mano destra un mazzo di viole; dal Duca d'Edimburgo, dal Duca di Connaught, dal Principe ereditario di Svezia, dal Duca di Cambridge, comandante in capo dell'esercito inglese, da Rouher e dal Duca di Bassano.

Seguiva il Principe Napoleone coi suoi due figli, il Principe Luciano, il Principe Carlo Bonaparte e altri membri della famiglia imperiale, il Duca di Sassonia Weimar, il Principe ereditario di Monaco e un'infinità di funzionarii inglesi. La musica suona la *Morte di Saul* di Haendel, e la *marcia funebre* di Beethoven.

Nel momento in cui il convoglio svolta per uscire dal palazzo, tutti gli sguardi si volgono verso una tribuna parata a nero, e sulla quale sta la Regina, la Principessa di Galles e la Principessa Beatrice. Quando il corteo sta per passare, la Regina che erasi posta sul più alto scalino, ne discende uno, come per veder meglio, poi due: nel momento in cui è in vista il carro mortuario, la Regina, come affascinata, sta curva, quasi inginocchiata davanti al feretro che accompagna con sguardo profondo, reso ancor più tragico dalle larghe bende di vedova che gettano nere ombre sul regale suo viso. E' uno spettacolo straordinario del quale conserverò sempre la drammatica e maestosa visione.

Si calcola a più di 20 mila il numero dei presenti.

Giunti alla chiesa, il Vescovo dice la messa che viene cantata dai maestri di Chislehurst. La baronessa Caters canta un'*Ave Maria*, e, all'Offertorio, Gastone Serpette suona sull'organo una melodia e alcune battute d'un accento melanconico e rassegnato, della quale è l'autore il giovane e sventurato Principe.

Alle 2 la mesta cerimonia è finita.

La Regina d'Inghilterra, lasciando la tribuna del parco, si recò di nuovo a colloquio coll'Imperatrice. In seguito a questo colloquio l'Imperatrice fece dire al principe Napoleone e alla principessa Mattilde che sarebbe felicissima di rivederli.

La principessa Matilde arrivò per la prima. Ma l'Imperatrice, abbattuta, erasi coricata e il colloquio venne rimandato.

Il principe Napoleone lasciò quindi Londra e tornò in Francia senza aver visto l'Imperatrice.

Domani il cardinale Manning farà l'orazione funebre del Principe.

***

Al Capo, il cadavere del Principe fu coperto da un unguento arsenicale, e attorno vennero collocati dei sacchi di carbone, e il corpo stesso fu avvolto in una specie di velo imbevuto d'acido solforico. Nelle cassa c'era un rosario benedetto dal Papa, e tre fotografie, una dell'Imperatore, l'altra dell'Imperatrice, firmata « Eugenia 27 febbraio » giorno della partenza del Principe per l'Africa; e la terza d'una cugina del Principe, morta da qualche tempo, la duchessa di Medina Coeli, figlia della duchessa d'Alba.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 15: I ministri prestarono giuramento iersera. Il breve ritardo fu cagionato dalle trattative con Di Gaeta per il portafoglio della marina. Egli è venuto a Roma, ma persiste a ricusare, esigendo che la minoranza dei 159 che votarono per Depretis, avesse maggiore rappresentanza nel gabinetto.

Proseguono intanto le trattative per completare il ministero. Cairoli vorrebbe due meridionali, ai quali affidare i portafogli dell'agricoltura e della marina. Ma è molto difficile trovarli perchè i nicoterini sono recisamente contrari, altri fanno causa comune coi 159.

L'apertura della Camera è annunciata ufficialmente per giovedì. Si assicura che compirà il lavoro in quattro sedute, dopo le quali si prorogherà a novembre.

Ieri si fecero nuove pratiche presso Lovito perchè accettasse il portafoglio dell'agricoltura. Depretis s'incaricò di persuaderlo; ma Lovito insistette perchè quattro ministri fossero scelti fra i 159 e gli altri fra il gruppo di Cairoli. Non essendosi aderito alla sua domanda, egli rifiutò nuovamente.

Cominciano le voci sui segretariati generali. I giornali dicono che Nervo ha ricusato quello delle finanze; Speciale quello dell'istruzione. Ma finora nessuna offerta ufficiale venne fatta.

— Si ha da Roma: Nella votazione avvenuta domenica a Montepulciano è riuscito eletto deputato l'avvocato Odoardo Luchini, di Destra. Contro di lui portavasi l'ex segretario generale della pubblica istruzione comm. Puccini, il quale è rimasto una seconda volta nella tromba.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 15: È smentito che il maresciallo Leboeuf siasi recato a Chislehurst. Las Cases, segretario dell'ambasciata francese a Madrid, fu destituito perchè vi si recò.

Si processerebbe il Sindaco di Troyes per il permesso di una riunione in cui il fratello del generale Cissey tenne un violento discorso contro il governo.

La festa di Gambetta riuscì splendidissima a malgrado della folla degl'invitati che ammontavano a 4000. Assistevanvi Grèvy, i diplomatici, generali, ufficiali, e quasi tutte le illustrazioni parigine. Vi fu trattenimento coreografico diretto dalla signorina Fonta e trattenimento musicale. Danza e musica secondo i ricordi del Direttorio.

— Sono giunte da Lione notizie di disordini successi in causa dei funerali celebrati in onore del defunto Principe Napoleone.

Assistevano a questo funerale, con scandalo dei republicani, diversi ufficiali superiori dell'esercito, il primo presidente della Corte d'Appello ed altri magistrati.

L'intervento di tali funzionari, ad onta del divieto del Governo, ha sorpreso la cittadinanza. Questa eccitata andò in chiesa, dove nacquero deplorabili disordini.

Il redattore del giornale locale il *Petit Lyonnais* stava prendendo nota dei funzionari presenti in chiesa, quando un gruppo d'ufficiali e di sott'ufficiali si gettarono su di lui e lo maltrattarono in tutti i modi.

In questo momento la chiesa si convertì in un campo di combattimento fra bonapartisti e republicani.

Un consigliere di Corte d'Appello diresse parole di sfida ai republicani e il tumulto si fece più grave e pericoloso.

Si distribuirono colpi e bastonate e i più furiosi erano i bonapartisti.

All'uscita dal tempio una folla di 5000 persone gridava a squarciagola: » *Viva la Republica! Viva i Zoulous!* »

Per fortuna che il tumulto cessò presto e che Lione potè evitare brutti guai.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 56) contiene:

549. *Accettazione di eredità.* L'intestata eredità di Franz Marianna, morta in Barza il 9 maggio 1879, fu accettata col beneficio dell'inventario dal di lei marito Antonio Medves nell'interesse dei propri figli minori.

550. *Avviso d'asta.* L'esattore dei Comuni di Castelnovo, Forgaria, Sequals e Vito d'Asio fa noto che l'8 agosto p. v., presso la Pretura di Spilimbergo, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'esattore stesso.

551. *Avviso d'asta.* L'esattore dei Comuni di Biccinicco, Carlino, Castions di strada, Gonars, San Giorgio di Nogaro e Palmanova, fa noto che il 4 agosto p. v., presso la Pretura di Palmanova, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso. (continua)

Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del giorno 14 luglio 1879.

— Sulla domanda del Municipio di Palazzolo dello Stella diretta ad ottenere un acconto sul credito che professa verso il Fondo Territoriale per prestazioni militari 1859, fu ammesso di accordare in via di antecipazione L. 993.75 cioè la metà del credito professato, semprechè il Sindaco sia autorizzato ad obbligarsi verso la Provincia a restituire l'eventuale importo in più percetto in confronto di quello che potesse venire al Comune stesso assegnato col riparto che sarà per effettuare la Deputazione provinciale per tutte le Comuni.

— Fu disposto il pagamento di L. 306.68 a favore dell'Amministrazione degli Istituti pii riuniti di Venezia per cura della maniaca Maddalena Regina dal 24 ottobre 1877 a tutto 29 aprile 1878.

— Come sopra di L. 91.50 a favore dello Spedale di Siena per cura del demente Bartolini Luigi nel III bimestre 1879.

— Come sopra di L. 6532.57 a favore del Manicomio femminile di S. Clemente per cura e mantenimento di maniache nel IV bimestre 1879.

— Come sopra di L. 380.56 a favore del tipografo sig. Carlo Delle Vedove per fornitura articoli di cancelleria durante il II trimestre 1879.

— Come sopra di L. 3983.98 a favore dell'impresa Antonio Nardini per casermaggio dei Reali Carabinieri in Provincia durante il II trimestre 1879.

— Come sopra di L. 89.80 a favore del Comune di Palmanova per trasporto ad Udine degli atti e mobili appartenenti al soppresso Commissariato di Palmanova.

Furono inoltre nella stessa seduta deliberati altri n. 22 affari appartenenti all'Amministrazione provinciale, n. 26 di tutela dei Comuni, n. 6 di Opere pie, n. 4 di contenzioso amministrativo, e n. 2 riflettenti operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 67.

Per il Deputato Dirigente, *A. di Trento.*

Il Segretario Capo, *Merlo.*

Dichiarazione.

Nel riscontro delle somme delle dodici liste di soscrizione pubblicate in questo Giornale dal Comitato Udinese di soccorso agli inondati, risulta, in seguito a diligente esame, che la somma complessiva arriva a L. 6874, anzichè a L. 6889, come fu pubblicato.

Le spese furono di L. 3.20, cioè lire 1.60 pel libretto di risparmio, e L. 1.60 in marche da bollo; le quali dedotte, rimane la somma di lire 6870.80, versate alla Banca di Udine, come dal libretto consegnato all'onor. nostro Sindaco.

Così l'importo complessivo della soscrizione raccolta dal Comitato resta pareggiato colla somma depositata.

Udine 16 luglio 1879.

Pel Presidente

Ab. Valentino Tonissi.

Mostra Provinciale con premii

PER I BOVINI DELLA GRANDE RAZZA.

MANIFESTO

Il giorno 18 settembre 1879 si terrà in Udine la Esposizione Bovina per animali della grande razza.

L'onor. Deputazione provinciale, riconoscendo la difficoltà del concorso alla pubblica Mostra in Udine degli animali della piccola razza, ha determinato che non possano essere ammessi a questo concorso che animali della razza grande, con riserva di provvedere in seguito per una Mostra di animali della razza piccola quando siasi bene constatata la opportunità di una Mostra Bovina per detta razza, in luogo da determinarsi.

Norme per la Mostra Bovina.

1. La Mostra dei Bovini avrà luogo in Udine nel giorno 18 settembre p. v., e si terrà nell'interno della Piazza d'Armi (Giardino), per accedere alla quale gli animali entreranno in Città per la porta Gemona o per quella Pracchiuso, e percorreranno le vie solite che guidano al Mercato dei Bovini.

2. Per l'ammissione al concorso, gli animali dovranno essere presentati dalle ore 6 alle 9 ant. del giorno suddetto. Dopo le ore 9 non sarà permessa nemmeno l'introduzione in Città di animali destinati alla Mostra.

3. Gli espositori faranno pervenire al più tardi entro il giorno 15 settembre alla Commissione ordinatrice, residente presso il Veterinario provinciale dott. Gio. Batt. Romano, col mezzo dei rispettivi Sindaci o direttamente con lettera, la nota degli animali che intenderanno presentare al concorso, con la descrizione degli stessi, e possibilmente con i certificati atti a constatar l'età, la nascita e l'allevamento in Provincia.

4. Saranno pure ammessi alla Mostra quegli animali fuori di concorso, che dalla Commissione fossero ritenuti meritevoli, con avvertenza che a questi non si userà il trattamento contemplato all'articolo 6.

5. Sarà ammesso al concorso qualunque animale Bovino riproduttore, tanto maschio che femmina, di qualunque razza, sia nostrana, sia estera od incrociata, di qualunque forma e mantello, ritenuto atto a migliorare la grande razza, purchè nato ed allevato in Provincia.

6. Gli animali che giungeranno in Udine il giorno precedente alla Mostra, verranno, a cura della Commissione, collocati in apposite stalle e provveduti gratuitamente di foraggio e paglia, sempre però sotto la custodia dei rispettivi proprietari od incaricati; avvertendo che il luogo preciso, ove troveranno stalle e foraggi gli animali accettati per l'Esposizione, sarà indicato con apposito avviso.

7. Nel caso che tra i Torelli dall'età di sei mesi fino ai due denti di rimpiazzamento, oppure dai due denti di rimpiazzamento fino ai quattro, mancassero soggetti degni di premio, il denaro disponibile, per mancanza degli uni, potrà essere conceduto a vantaggio degli altri, se così crederà conveniente la Commissione.

Agli animali poi esposti fuori di concorso, di cui l'art. 4, potranno essere conferite menzioni onorevoli, e ciò senza pregiudizio per gli eventuali aspiri alle Mostre future.

8. Fatta ispezione degli animali in concorso, la Commissione ordinatrice, d'accordo con la Giuria, nominerà una sotto Commissione allo scopo di procedere all'esclusione di quei capi che fossero ritenuti manifestamente immeritevoli di premio.

9. Il giudizio sui premi verrà fatto e proclamato nello stesso giorno della Mostra da apposito Giurì nominato dalla Commissione ordinatrice, la quale sarà inoltre giudice arbitra inappellabile nelle controversie che potessero insorgere relative alle premiazioni.

10. I proprietari di Torelli premiati dovranno conservarli ed adoperarli per la produzione entro i confini della Provincia per il periodo non minore di due anni dal primo salto, che non potrà effettuarsi prima dei dodici mesi compiuti di loro età; quelli premiati dell'età di un anno fino ai due e mezzo dovranno essere tenuti ed adoperati fino ad anni tre e mezzo. A garanzia dell'osservanza di detti obblighi verrà trattenuto un terzo dell'importo del premio, che verso la prova dell'esatto adempimento, mediante certificato del Sindaco locale, sarà pagato dalla Deputazione provinciale al proprietario al termine del tempo stabilito.

I proprietari delle femmine premiate avranno l'obbligo di tenerle e farle fecondare in Provincia per un corso non minore di tre anni.

I proprietari degli animali premiati, tutti indistintamente, nel periodo d'anni sopra stabilito, potranno alienarli entro i confini della Provincia; ma sarà loro vietato ucciderli o renderli inetti alla riproduzione, ritenendo responsabile il premiato verso la Provincia se mancasse a questo divieto, eccetto il caso d'insorgenze indipendenti dalla sua volontà.

11. Oltre i premi distinti nelle sottoposte tabelle, saranno dal Giurì assegnate tante menzioni onorevoli quanti sono i premi, ed anche in numero maggiore, se utili per l'incoraggiamento.

12. In altro manifesto si pubblicheranno i premi che verranno assegnati dal Ministero, tanto in danaro, come in medaglie.

Distinta dei premi stabiliti dalla Deput. Prov.

a) Ai Torelli non solo migliori, ma dal Giurì ritenuti atti a migliorare la grande razza, e dell'età da sei mesi fino a che non abbiano denti di rimpiazzamento:

Primo premio	L. 600 —	Trattenuta	L. 200
Secondo »	» 350 —	»	» 117
Terzo »	» 240 —	»	» 80

b) Ai Torelli dal principio dei denti di rimpiazzamento fino a quattro denti, atti a migliorare la razza, i quali però non abbiano avuto precedenti premi dalla Provincia:

Primo premio	L. 600 —	Trattenuta	L. 200
Secondo »	» 350 —	»	» 117

c) Alle femmine bovine dell'età da un anno a quattro denti, ritenute non solo le migliori, ma atte a migliorare la razza:

Primo premio	L. 350
Secondo »	» 225

Udine, 9 luglio 1879.

La Commissione ordinatrice

A. Di Trento, F. Cernazai, D. Pecile.

Il Segretario, *Romano G. B.*

Soscrizione a beneficio degl'inondati dalla rotta del Po.

Somme raccolte presso la libreria P. Gambierasi:

Somma precedente	l. 114
Antonio dott. Zamparo	» 30
Società Filarmonica di Venzone come sotto	» 28
Totale	l. 172

Sottoscrizione iniziata dalla Società Filarmonica di Venzone a favore dei danneggiati dall'innondazione del Po.

Bellina Pietro l. 5, Fratelli Bellina l. 3, Angelo Bianchi l. 2, Pietro Ferrario l. 1.50, Luca Castellani l. 1, N. N. l. 2, N. N. l. 2, Leonardo Pascoli l. 1, Mandi Teresa vedova Sbrojavacca c. 50, Fagano Giacomo c. 50, Piva Raimondo l. 1, Zamparo Federico l. 1, Toffoletti Giacomo l. 1, Antonio di Biaggio Bellina l. 1, Madrassi Antonio l. 1, Luca Calderari c. 50, Toffoletti Napoleone l. 1, Francesco Di Bernardo l. 1, Zinutti Antonio l. 1, Bellina Luigi, l. 1.

Somma l. 28.

Dal Sindaco di Pavia ci fu trasmesso il seguente elenco per la pubblicazione. Offerte raccolte nel Comune di Pavia di Udine.

Offerte raccolte in Pavia, dal sig. co. cav. Lovaria Antonio Sindaco:

Comune di Pavia in seguito a deliberazione consigliare l. 50, famiglia Lovaria l. 20, famiglia Luzzatto l. 5, co. Beretta Vorajo l. 2, Cassacco G. Battista Segretario l. 2 Toneatto Giuseppe l. 5, De Giudici Luigi l. 5. Totale l. 89.00

Offerte raccolte in Percotto dal sig. Tomadini Giuseppe:

Famiglia Tomadini l. 15, famiglia co. Caiselli med. B. Locatelli l. 10, famiglia Pinni l. 5, fratelli Venturini l. 5, famiglia Della Savia l. 5, Pesamosca Giorgio l. 3, De Colle dottor G. Battista cappellano l. 1, diverse famiglie di esercenti, coloni, artieri ecc., in denaro a piccole partite l. 9.60, questa in granoturco per il valore di l. 15.83. Totale l. 69.43

Offerte raccolte in Lauzacco dal sig. Brida Vincenzo:

Brida Vincenzo l. 2, Beretta co. Fabio l. 2, De Nardo Antonio l. 2, Pletti dott. Natale medico l. 5, Alunni della scuola di Lauzacco l. 3, Esercenti diversi l. 3. Totale l. 17

Offerte raccolte in Risano dal sig. Agricola co. Rizzardo:

Agricola mons. Feliciano e famiglia l. 20, Barnaba don Carlo, parroco l. 5, Bernardis don Antonio, cappellano l. 3, Maestro e alunni della scuola di Risano l. 7, Maestra ed alunne della scuola femminile di Risano l. 3.40, Frazionisti esercenti mediante il parroco l. 22.45.

Totale l. 60.85

Offerte raccolte in Lumignacco dal sig. Morandini Andrea:

Bearzi sig. Giacomo l. 10, Morandini Andrea l. 2. Totale. l. 12

Totale delle offerte l. 247.28, le quali furono ieri versate a questa R. Prefettura.

Elezioni amministrative. Ci scrivono da Arzene, 16: Nelle elezioni amministrative del Comune di Arzene (S. Vito al Tagliamento) seguite domenica scorsa fra i candidati proposti a Consiglieri provinciali:

Rota co. Giuseppe ebbe 67 voti; Marzin dott. Vincenzo 66; Turchi dott. Giovanni 1.

Fra i nuovi Consiglieri comunali fu eletto il sig. Girolamo Marcolini fu Andrea di Castions (Zoppola) nipote del valentissimo prof. in medicina dott. Girolamo Marcolini, la di cui famiglia è molto conosciuta in Provincia per i sentimenti eminentemente liberali e molto amata in Comune di Zoppola per la carità continua.

Dal numero degli elettori intervenuti alla votazione, il Comune di Arzene, sebbene di soli 1500 abitanti, dimostra di prendere viva parte alla vita pubblica, se si consideri che soli 112 elettori risiedono in Comune, e di questi circa 20 erano assenti.

Se tale fosse dovunque la misura d'intervento alle elezioni comunali in proporzione degli elettori inscritti nelle liste, non si avrebbe a temere il partito clericale, che or più che mai, approfittando dell'inerzia dei liberali, va sempre acquistando seggi nei Comuni e nelle Provincie.

Un'ommissione. Nella nota da noi jeri apposta ad un articolo sui lavori ultimi della ferrovia pontebbana, menzionando diversi ingegneri che cooperarono a quell'opera, abbiamo dimenticato di notare, che per l'armamento eseguito dalla Sezione di Udine, operarono il capo sezione ing. Carnelutti ed il capo riparto ing. Clementi.

Tramways. Abbiamo già riferito che la Deputazione provinciale ha accolto con favore la domanda di concessione fatta da una Casa Bancaria di Milano, a mezzo dell'ing. Broili, per l'impianto di varii tramways nella Provincia nostra. Oggi aggiungiamo che la Deputazione stessa si occuperà di proposito di questo importantissimo progetto nella sua seduta di lunedì prossimo venturo.

Accademia di Udine. *Seduta pubblica.* L'Accademia si raccoglierà la sera di venerdì 18 luglio, alle ore 8 e mezzo, per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. *Le matematiche nella medicina pratica* — Caso clinico narrato dal socio dott. Fabio Celotti.
2. Nomina di due soci ordinarii.

Udine, 15 luglio 1879.

Il Segretario

G. Occioni-Bonaffons.

Consorzio rojale. In seguito a voto emesso dal Consorzio roiale, una commissione composta dal cav. Corvetta e dagli ingegneri capi del genio civile e provinciale si è recata a Zompitta ad esaminare lo stato di que' lavori di presa d'aqua, ed ha quindi estesa una relazione sul miglior modo di ultimarli. La Presidenza del Consorzio sta ora prendendo le misure per dare sollecita esecuzione ai lavori indicati.

Sull'inaugurazione della Cartiera dei fratelli Gabrici di Cividale, di cui jeri abbiamo fatto cenno, riceviamo da quella città in data 15 corr. la seguente:

Jersera ebbe luogo l'inaugurazione della Cartiera S. Lazzaro dei signori fratelli Gabrici di qui.

Veramente nel pomeriggio la pioggia minacciava di mandar a monte la cerimonia; sennonchè all'ora fissata per questa, il cielo apriva uno dei più belli suoi sorrisi, onde i numerosi invitati si affrettarono ad uscire dalla città ed a discendere le pittoresche rive del Natisone per una magnifica strada aperta dai suddetti fratelli.

Sur una graziosa eminenza primo si presenta il fabbricato dello scrittoio in forma di capanna svizzera. A pochi passi si è alla Cartiera.

Profano, io non mi fermerò a descrivere le parti di questa, le macchine che facevano tutte il loro dovere sotto gli occhi di tanti visitatori, e dirò solo che vidi uscire della bella e buona carta di paglia, di cui io non conosco la migliore, e questo è quello che più importa.

Dopo la visita alla cartiera, una lunghissima tavola apparecchiata sul piazzale, coperta d'ogni ben di Dio e servita di salviette . . . di carta riuniva tutti gli invitati. Primi tra questi figuravano alcuni dei principali rappresentanti del commercio della città di Udine; venivano poscia le autorità governative locali; infine tutte le notabilità cittadine.

Ai dolci, si alzò l'abate don Luigi Costantini e lesse il suo bravo discorsetto sull'industria e sul lavoro, chiudendolo con un bell'augurio ai suoi amici e condiscepoli, fratelli Gabrici.

Gli rispose l'egregio signor Domenico Indri, il quale volle presentare all'eletta adunanza in quel vero sacerdote il fondatore di un ospizio in Cividale *pei figli del popolo* e si augurò che questi ultimi potessero un giorno diventare buoni operai della Cartiera Gabrici.

Anche il capofabbrica di questa, signor Vincenzo Mattei, volle dire la sua, e circondato dai suoi operai disse loro auree parole di disciplina, di attività, di economia.

Ma in questi piacevoli trattenimenti l'ora erasi fatta tarda e le rive intorno ti apparivano del color della notte; sennonchè a presentarle sotto un nuovo aspetto, eccoti fuochi d'artifizio e di bengala da ogni parte!

Quale penna varrebbe a descrivere gli effetti di quella luce fantastica dietro gli alberi dei circostanti boschetti, in cima alle altissime rive, traverso ai balconi delle capanne e della fabbrica, mentre una soavissima musica ti vellicava l'orecchio e dall'altra parte il popolo cividalese faceva lo sfondo al mirabile quadro?

Fu insomma una sera memorabile quella del 14 luglio per Cividale, e di buon auspicio per l'impresa dei fratelli Gabrici.

Da Cividale 13 luglio ci scrivono:

Ieri partiva da qui il sig. Venceslao Moroso, Ricevitore del Registro, promosso e traslocato a Savignano.

Tale trasloco onora il sig. Moroso, per essere il ben dovuto premio ad un distinto funzionario; ma torna dispiacente al paese, il quale, nei vari anni che egli fu qui, ebbe campo di conoscere le esimie doti di mente e di cuore, delle quali esso sig. Moroso va fornito.

Egli, coi suoi modi civili, con il suo studio ed intelligenza seppe conciliare le esigenze della legge e ottemperare alle pur troppo gravose disposizioni di quella con le convenienze dovute ai cittadini.

Nel vero interesse del Governo esigeva quanto a questo era dovuto, senza usare di quel fiscalismo che rende le leggi odiose; seppe dare alle stesse quella vera e benigna interpretazione, la quale nel mentre mantiene rispetto a quelle ed ottiene lo scopo voluto, non disgusta i contribuenti.

Attivo, intelligente ed onesto, il sig. Moroso è uno di quegli impiegati che onorano se stessi, ed il Governo, ed a questo e perciò stesso alla nazione sono di vero utile.

S'abbia il sig. Moroso i nostri saluti, ringraziamenti ed auguri; e possa il suo esempio essere di norma ad altri funzionari, ai quali è affidato il duro cómpito di applicare le leggi finanziarie. *Alcuni cittadini.*

Da Tarcento 15 luglio ci scrivono:

Essendo prossima l'inaugurazione del valico della Pontebba, il Municipio di Tarcento si diede premura acchè la convenienza di una sia pur brevissima fermata del *treno diretto* alla nostra Stazione, venga rappresentata appo chi deve regolare quel servizio ferroviario anche da persone autorevoli ed influenti.

La importanza di questo capodistretto, il suo costante e rapido incremento, il numero considerevole di passeggeri che conta fin qui la sua Stazione, a preferenza anche di quella di Gemona, e la certezza di un aumento in tale numero in seguito al compimento della linea ed in seguito alla oramai decretata apertura della pedemontana Tarcento-Attimis, sono ragioni abbastanza valide a dimostrare la utilità della domanda, alla quale non crediamo che la stessa Udine possa dirsi estranea.

Cremazione dei cadaveri. Ricordiamo che questa sera, alle ore 8 1|2, nella Sala dell'Ajace, avrà luogo la già annunciata adunanza pubblica onde costituire in Udine una Società per la cremazione dei cadaveri.

La Società Barbieri-Parrucchieri si sente in obbligo di rendere pubbliche grazie ai signori Volpato e Bulfon, conduttori l'Albergo d'Italia, per il zelante servizio prestato durante il Banchetto Sociale che ebbe luogo il 12 andante, nonchè per la squisitezza delle cibarie che questi offersero ai banchettanti.

Udine 17 luglio 1897.

La Rappresentanza.

Cartoline postali. Ci scrivono: Alzi un po' la voce, signor Direttore, contro la pessima qualità del cartoncino delle nuove cartoline postali. Non è possibile ottenere una copia di quanto si scrive sulle stesse, benchè si adoperi buon inchiostro comunicativo, perchè la scrittura, essendo il cartoncino assorbentissimo, si allarga. Ho veduto anche in altri giornali lamenti su questo tono; ma finora senza alcun risultato. Unendosi in coro a reclamare, chi sa che qualche cosa non si finisca coll'ottenere. X.

Altri due friulani sono stati condannati per causa politica dal Tribunale di Trieste: Marco Stefani, pertinente al Comune di Palmanova, d'anni 20, agente di commercio, e Domenico Delfino detto Menotti, pertinente al Comune di Udine, d'anni 20. Erano accusati tutti e due del delitto di partecipazione a società segrete estere, per avere essi impreso ad arruolare in Trieste membri per la società denominata «Associazione per le Alpi Giulie: Unione di Roma» avente la sede a Roma, la quale società ha bensì notificato all'i. r. autorità la sua esistenza, ma (naturalmente, diciamo noi,) ne ha occultato parte delle sue regole e dei suoi scopi. In esito al dibattimento tenutosi il 15 corr. presso il detto Tribunale a porte chiuse, furono condannati: Marco Stefani, a 6 settimane, e Domenico Delfino pure a 6 settimane d'arresto rigoroso, e tutti e due, siccome sudditi esteri, al bando, dopo espiata la pena.

Due triestini: Ugo Zanardi e Attilio Morterra furono poi condannati, il primo a 2 anni e il secondo a 15 mesi di carcere duro per getto di petardi.

Birraria al Friuli. Questa sera, tempo permettendo, alle ore 8 1|2 vi sarà concerto musicale col seguente programma:

1. Marcia N. N. — 2. Sinfonia «Edoardo e Cristina» Rossini — 3. Polka N. N. — 4. Introduzione «Lucrezia Borgia» Donizetti — 5. Valtz N. N. — 6. Potpourri «La Favorita» — 7. Mazurka N. N. — 8. Duetto «I Puritani» Bellini — 9. Galop N. N.

Teatro Meccanico in Giardino grande. Il pubblico continua ad apprezzare i lavori del distinto sig. Cardinali, visitando il grazioso suo teatrino. Anche ieri sera numerosi furono gl'intervenuti, e clamorosi gli applausi al valente meccanico. Fra le nuove vedute sono veramente ammirabili: *L'eruzione del Vesuvio, la piazza Vittorio Emanuele, una fontana da cui zampilla in abbondanza l'acqua* e varie altre che per brevità omettiamo. Invitiamo quelli che ancora non ci sono stati ad andarvi, assicurandoli che non si pentiranno di avere spesi quei pochi soldi. Questa sera nuove vedute.

Annegamenti. La fanciulla Roncadin Luigia, di anni 2, di Azzano Decimo (Pordenone) allontanatasi dalla propria casa, ad insaputa della famiglia, passando vicino ad un fosso, dove l'acqua era alta due centimetri, cadde nel medsimo ed annegò.

— Cinque giovanetti si recarono a bagnarsi nel Tagliamento presso il ponte di legno, in territorio di Valvasone (S. Vito), dove l'acqua alta due metri ha un corso rapidissimo. Uno di loro, forse poco esperto nel nuoto, fu travolto dalle onde e vi perdette miseramente la vita. Egli avea 16 anni.

Soffocamento. Il dì 14 andante, sulla strada che da S. Vito al Tagliamento mette a Teglio Veneto, un carro a due buoi, carico di paglia, sul quale stavano sdraiate alcune donne ed un contadino, quando fu al punto del casolare di Ros Angelo, scontrandosi con altri carri provenienti da Lugugnana con foraggio, si sbandò e lasciando cadere il carico gettò a terra anche le donne e l'uomo che vi erano sopra. Sventura volle che una delle donne rimanesse seppellita sotto la paglia e dovesse morire soffocata, ad onta delle premure degli accorsi per salvarla.

Truffa. Due sconosciute si presentavano alla casa della contadina Lorenzutti Maria di Venzone (Gemona) e riuscirono a farsi consegnare da questa la somma di L. 25 col pretesto che avrebbero fatto celebrare alcune messe dal Santo Padre a Roma per salvare l'anima di un defunto congiunto della predetta Lorenzutti.

FATTI VARII

Grandine. Leggesi nella *Gazzetta di Treviso* in data del 15: Il temporale d'ieri, che qui a Treviso fu soltanto di passaggio, portò una grandine piuttosto fitta a Paese, Istrana, Villanova, Padernello e dintorni. Anche stamane ha grandinato ad Albaredo, e Salvarosa verso Castelfranco.

Tramways. Si ha da Vercelli 15 luglio: Ieri ebbe luogo l'inaugurazione del tramway a vapore tra Vercelli e Gattinara. La linea ha un percorso di 33 chilometri. Successo completo.

CORRIERE DEL MATTINO

Abbiamo ieri detto che la parziale crisi di gabinetto avvenuta a Berlino non avrà probabilmente per risultato l'abrogazione delle famose leggi di maggio. Bismark si è servito dei clericali per ottenere l'adozione delle nuove tariffe e ha sacrificato ad essi qualche persona che era loro odiosa, specialmente il Falk, ma non andrà punto più in là. Questa opinione la troviamo chiaramente espressa nella *Presse* di Vienna. «Se Bismark, dice il citato giornale, acconsentì a concessioni rispetto alle persone, non crediamo che sia disposto a farne quanto alla sostanza del *Kulturkampf.* Il signor Puttkammer, nuovo ministro dei culti, è invero un protestante pietista, ma egli è anzitutto uno scrupoloso impiegato ed in tale qualità deve applicare, benchè forse in modo più mite, le leggi esistenti. Per cambiare le leggi di maggio è duopo dell'approvazione della Dieta prussiana, (la cui Camera dei deputati verrà rinnovata integralmente nel prossimo novembre) alla quale il principe di Bismarck, se lo trova opportuno, può presentare dei progetti relativi a quelle modificazioni. Se poi si troverà una maggioranza disposta a votare tali progetti, ciò dipenderà dall'esito delle elezioni, di cui i liberali non rimarranno per certo spettatori inerti. E le circostanze saranno favorevoli ai liberali, pel motivo che il Centro si è screditato col compromesso col governo; e ciò diverrà manifesto allorquando i suoi membri si presenteranno dinanzi ai loro elettori, i quali ricorderanno ad essi le fatte promesse. Dunque quello che il Centro non ha ancora in tasca trovasi tuttavia in aria, e crediamo che alla fine dei conti Windthorst sia rimasto burlato».

C'è in vista, in Francia, un conflitto fra il Senato e la Camera dei deputati. Gli uffici del Senato hanno eletta la Commissione che deve esaminare il progetto Ferry sul pubblico insegnamento, e in questa Commissione la maggioranza è contraria al progetto. Vedremo se l'eloquenza spiegata da Waddington per difendere il progetto del suo collega basterà a persuadere i senatori che gli sono avversi. Intanto ne dubitiamo. Dal canto suo, la Camera dei deputati, non ostante l'opposizione del ministro della giustizia, ha respinto l'art. V del progetto sul ritorno delle Camere a Parigi nella stilizzazione adottata dal Senato, sostituendovene altro, a tenore del quale al presidente della Camera vien fatta facoltà di chiamare direttamente le truppe sotto le armi. Queste dissensioni, per ora non molto gravi, potrebbero però condurre ad un conflitto, di cui i bonapartisti non mancherebbero di profittare. Essi intanto si raccolgono di nuovo. I dubbi sul principe Gerolamo Napoleone cominciano a dileguarsi. Dai ragguagli che riferiamo in prima pagina, i lettori vedranno come, molto probabilmente, debba essere una panzana la voce che il principe Napoleone abbia ricusato di veder l'imperatrice. Se il colloquio non ha avuto luogo, pare che la causa ne sia ben diversa.

— L'on. Villa, ministro dell'interno, ha diretto un altro telegramma ai prefetti per sollecitare i deputati a venire a Roma.

— Chiamato dall'on. Cairoli, è giunto a Roma il senatore Saracco per intendersi col ministero circa la questione del macinato. Assicurasi che l'on. Saracco persista nella sua opinione manifestata al Senato, ritenendo dannosa alle finanze la riduzione dell'imposta sulla macinazione dei grani. (*G. del Popolo*).

— La nomina dell'on. Bonacci a segretario generale del ministero di grazia e giustizia sembra sicura. La nomina dell'on. Ronchetti al segretariato generale del ministero dell'interno è tuttora incerta. Per il segretariato dei lavori pubblici parlasi sempre del deputato Melodia. (*Id.*)

— Si parla l'Acton per la marina.

— Roma 16 (ore 9.15 ant.). Confermasi che l'on. Orgitano assumerà l'*interim* del segretariato nel Ministero delle finanze. (*G. d'Italia*)

— Roma 16 (ore 4.25 pom.). Dicesi che l'ufficio di segretario generale al Ministero della pubblica istruzione sia stato offerto all'on. Martini. L'on. Bonacci avrebbe rifiutato il segretariato generale del Ministero dell'interno.

Dicesi che l'on. Villa ministro dell'interno abbia inviato una circolare ai prefetti nella quale vi sono istruzioni severissime circa il mantenimento dell'ordine pubblico. (*Id.*)

— Roma 16 (ore 4.30 pom.). Stamani gli on. Cairoli e Grimaldi conferirono con alcuni membri dell'ufficio centrale del Senato. Dicesi che il Ministero proponga di stabilire l'abolizione totale della tassa sul macinato senza data fissa. Domani avrà luogo un'altra riunione. (*Id.*)

— Orgitano e Tornielli conservano per *interim* i segretariati generali delle finanze e degli esteri. Parlasi di Amadei come segretario generale all'istruzione. (*Adriatico*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 16. La *Presse* annunzia che l'Imperatore conferì al Cardinale Nina la Grancroce dell'Ordine di Santo Stefano.

Londra 16. Un liberale fu eletto deputato a Glasgow in luogo d'un conservatore.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Il Firmano d'investitura non autorizza il Kedevi a conchiudere trattati, lo obbliga a sottoporre al Sultano tutte le transazioni finanziarie coll'estero. Il Firmano non fu ancora spedito e potrebbe subire modicazioni. Il *Daily News* ha da Costantinopoli: La flotta inglese arriverà a Besika la prossima settimana.

Costantinopoli 16. I commissarii ottomani per le frontiere della Grecia sarebbero Arifi pascià, Mussi effendi e Nejib pascià. Caratheodori ricusò di essere commissario.

Budapest 16. Il foglio ufficiale annunzia che a Tisza fu affidata provvisoriamente la direzione del ministero *a latere*.

Londra 16. La Camera dei comuni esaurì la discussione articolata del bill sulla disciplina dell'esercito e stabilì che nella seduta di giovedì sia presentata la relazione, nel quale incontro si discuterà nuovamente sulla pena corporale. Hartington annunziò che parlerà contro la pena del bastone. La Camera dei Lordi accolse in terza lettura il bill sull'Università irlandese.

Vienna 16. La crisi è dichiarata. Viene convocato il Parlamento per la formazione del nuovo Gabinetto, nel quale rimangono Stremayr e Chlumecki. Fra Polacchi e Czechi c'è riavvicinamento. L'imperatore si reca incognito al campo di Praga.

Parigi 16. La festa per la commemorazione della presa della Bastiglia riuscì brillantissima. Il presidente Grevy si scusò colla signora Thiers di non poter assistere alla inaugurazione del monumento a Thiers che venne eretto a Nancy.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 16. Un comunicato nella *Pol. Corr.* dichiara in parte inventate ed in parte tendenziose interpretazioni dei fatti le notizie recate dai fogli dell'opposizione sui risultati delle trattative circa la congiunzione delle ferrovie serbe, ed aggiunge: Le trattative con Alimpic condussero ad un accordo del tutto soddisfacente su tutte le questioni pendenti, ed è almeno molto probabile che il governo serbo accetterà l'accordo formale raggiuntosi in queste trattative in tutti i punti più essenziali.

Lo stesso foglio ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 16. Furono definitivamente nominati a commissari per le trattative colla Grecia Aarif pascià, Munif effendi e Regib pascià.

Atene 16. Conduriotis fu incaricato di urgere nuovamente presso la Porta perchè si aprano le trattative circa i confini. Nei circoli governativi di Atene si è persuasi che tutte le Potenze, meno l'Inghilterra, appoggeranno le pretese della Grecia al possesso di Janina.

Berlino 16. Alla fine dell'anno amministrativo 1878|79, compiutosi colla fine di marzo, risulta risparmiata, nelle spese ordinarie, la somma complessiva di 6,995,471 marchi, mentre gl'introiti ordinari sono al di sotto del preventivo di 13,253,293 marchi, per cui v'è un deficit nel bilancio ordinario di 6,257,821 marchi.

Bucarest 16. Il ministero ha dato le dimissioni; la Camera si radunò tosto in seduta segreta per discutere sulla situazione.

Bucarest Il comitato della Camera presenterà rapporto appena in due o tre giorni. Il comitato respinse la proposta governativa di accogliere nella Costituzione il principio che la religione non è più un ostacolo pel conseguimento dei diritti civili e politici, respinse pure il progetto di Rossetti, approvato dal governo, di ripartire gl'israeliti in categorie. Il comitato insiste per l'abolizione degli articoli 8 e 9 del codice civile, giusta i quali gli esteri cristiani nati nella Rumenia possono con 21 anni optare per la Rumenia, ed acquistare per tal modo i diritti civili e politici. Il comitato ammise soltanto che le domande di *indigenato* possano essere accolte, anzichè con due terzi di voti, a semplice maggioranza. Il comitato discute oggi i paragrafi relativi dell'acquisto di proprietà campestri.

Washington 16. Giusta il rapporto del dipartimento d'agricoltura, il raccolto del cotone al 1° corrente era stimato al 93 per cento; le condizioni dei grani sufficientemente buone, in parte eccellenti.

New-Orleans 16. Fu tolta, qui e nelle altre città degli Stati meridionali, la quarantena per le persone provenienti da Memphis.

Versailles 16. La Camera approvò il bilancio del ministero della guerra.

Parigi 16. Dispacci privati annunziano essere avvenuti disordini in Bulgaria verso Rasgrad. Delle bande di insorti comparvero pure a Jamboli nella Rumelia. Il telegrafo venne rotto. Credesi che si tratti di una insurrezione di Mussulmani cagionata dagli eccessi commessi dai Bulgari.

Firenze 16. La Banca Nazionale ha fissato il dividendo del primo semestre in L. 50.

Genova 16. È arrivata la squadra che deve assistere all'inaugurazione dell'esposizione agricola, ed alle feste relative.

Genova 16. È partito ieri per la Plata il postale *Italia*, ed è arrivato oggi dal Brasile e dalla Plata il piroscafo *Umberto*.

New York 16. Il Governo peruviano avrebbe ordinato che sia ancora mantenuto il sequestro del vapore tedesco *Luxor*.

Amsterdam 16. Vanputte e Cremers sono incaricati di formare un nuovo Gabinetto.

Roma 16. La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che Mezzanotte e Maiorana Calatabiano furono nominati senatori.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 16 luglio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1879	da L. 86.50	a L. 86.60
Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1879	„ 88.65	„ 88.75

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.04	a L. 22.06
Bancanote austriache	„ 239.50	„ 239.75
Fiorini austriaci d'argento	2.39 |—	2.39 1|2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

BERLINO 15 luglio

Austriache	495.	Mobiliare	152.—
Lombarde	478.50	Rendita ital.	80.90

LONDRA 15 luglio

Cons. Inglese	97 15|16 a —.—	Cons. Spagn.	15 1|4 a —.—
„ Ital.	79 1|2 a —.—	„ Turco	11 7|8 a —.—

PARIGI 15 luglio

Rend. franc. 3 0|0	82.50	Obblig ferr. rom.	—
„ „ 5 0|0	117.75	Londra vista	25.30 1|2
Rendita Italiana	80.25	Cambio Italia	9 1|4
Ferr. lom. ven.	190.	Cons. Ingl.	97 7|8
Obblig. ferr. V. E.	278.—	Lotti turchi	47.25
Ferrovie Romane	104.—		

TRIESTE 16 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.43 1|2	5.44 1|2
Da 20 franchi	„	9.20 1|2	9.21 |—
Sovrane inglesi	„	11.57 |	11.59 |—
Lire turche	„	—.— |—	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— |—	—.— |—
idem da 1|4 di f.	„	—.— |	—.— |—

VIENNA dal 15 lugl. al 16 lugl.

Rendita in carta	fior.	67.— |—	66.75 |—
„ in argento	„	68.40 |—	68.30 |—
„ in oro	„	78.60 |—	78.40 |—
Prestito del 1860	„	126.25 |—	126.20 |—
Azioni della Banca nazionale	„	827.— |—	827. |—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	270.40 |—	269.50 |—
Londra per 10 lire sterl.	„	115.80 |—	115.75 |—
Argento	„	—.— |—	—.— |—
Da 20 franchi	„	9.20 |—	9.20 |—
Zecchini	„	5.48 |—	5.48 |—
100 marche imperiali	„	56.75 |	56.70 |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi	Partenze
Chiusaforte - ore 9.05 ant.	*per Chiusaforte* - ore 7.— ant.
„ 2.15 pom.	3.05 pom.
„ 8.20 pom.	6.— pom.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

CRESPANO-VENETO

ALBERGO CANOVA

condotto da A. BASSETTI

APERTO DAL 1° LUGLIO.

In detto Albergo furono fatte in quest'anno molte migliorie da poter maggiormente soddisfare alle giuste esigenze dei signori Forestieri, i quali troveranno buoni appartamenti, camere unite e separate, sala con bigliardo, sala con piano, pranzi alla tavola rotonda, speciali ed alla carta, vetture alla stazione di Bassano a tutte le corse, scuderie e rimesse; il tutto a prezzi moderatissimi.

Vi è pure Stabilimento di bagni si naturali che ferruginosi, come a Doccia a varie temperature.

NB. Per la direzione e sorveglianza delle acque ferruginose fu incaricato il medico **Benedetto dott. Prato.**

LINIMENTO GALBIATI

RECENTEMENTE

premiato con medaglia

per le migliaia di guarigioni ottenute contro l'**Artrite** acuta e cronica, la **Gotta Reumatismi Lombaggini, Pleurite** e **Sciatica.** L'inventore garantisce la guarigione delle suddette malattie, impiegando però il suo vero Linimento. — Ogni flacone è munito di Marchiobollo, accordato dal R. Ministero e dalla firma a mano dell'inventore. Chiunque dalle 12 alle 2 può recarsi dal suddetto inventore, via S. Maria alla Porta, N. 3, Milano, il quale si presterà a dar tutti quegli schiarimenti che saranno del caso, più potranno ispezionare le centinaia e centinaia di certificati rilasciati dai guariti, nonchè quelli di molti distinti medici. Quelli fuori di Milano, possono avere schiarimenti mediante lettera con francobollo. — Prezzi dei flacconi: L. 15, 10, e 5 notando però che il flacone piccolo è insufficiente per una cura generale. Depositi in Milano: Farmacia **Azimonti**, Cordusio, 23 - Farmacia **Ravizza** angolo Armorari, e nelle primarie farmacie del Regno.

Col giorno 1 corr. Luglio viene aperto

IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI

IN ARTA

diretto da C. BULFONI ed A. VOLPATO.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia.**

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 ant. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 9 ant. ed alle 5 pom. a comodo dei Signori concorrenti; prevenendo inoltre che lo Stabilimento si troverà ben fornito di Calessi, Cavalli e Velocipedi, e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la *Fonte delle acque minerali* è circondata da un bosco di Pino la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

Tassa giornaliera: Pranzo, cena ed alloggio, compreso il servizio L. **8.** — Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.

Udine, li 18 giugno 1879.

Devotissimi
Bulfoni e Volpato

AVVERTENZA — A datare dal 16 agosto fino alla chiusura della Stagione la *Tariffa giornaliera* avrà la riduzione del **20** per cento.

Premiato Stabilimento Idroterapico

LA VENA D'ORO

(Prov. di Belluno-Veneto)

462 METRI SUL LIVELLO DEL MARE

PROPRIETÀ DEI FRATELLI LUCCHETTI

Apertura 1° Giugno.

Ufficio telegrafico, Posta e farmacia nello Stabilimento, — Nuova sala per le doccie Scozzesi. — Medico Direttore alla cura ***Vincenzo dott. Tecchio*** — Medico Consulente in Venezia Cav. **Angelo dott. Minich.**

Per informazioni e programmi rivolgersi ai proprietari.

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col vero Sale naturale di Mare del Farmacista MIGLIAVACCA di Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia di cui si fa tanto uso in diversi ospitali, è contraddistinto dalle ***alghe marine,*** ricche di ***Jodio*** e ***Bromo;*** sciolto nell'acqua tiepida costituisce un vero ***BAGNO DI MARE.*** — Dose (kilog. 1) per un bagno cent. **40,** per 12 bagni lire **4.50** — Ogni dose è confezionato in pacchi di ***carta catramata*** con relativa istruzione. — Rifiutare il non misto alle alghe, e non involto in carta catramata.

In Udine deposito esclusivo per la Provincia da DE CANDIDO DOMENICO ***farmacista alla Speranza — Via Grazzano.***

NB. All'Albergo d'Italia si troverà deposito per i signori bagnanti.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua	L. 23.—	L. 36.50
Vetri e cassa	» 13.50	
50 bottiglie acqua	» 12.—	» 19.50
Vetri e cassa	» 7.50	

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

La

Salvaguardia Personale

e

reale istruzione ed ajuto

CONSIGLI MEDICI

per Uomini d'ogni età nelle circostanze di

DEBOLEZZA

degli uomini, nelle affezioni nervose ecc.

Migliaia di comprovate cure, e guarigioni.

37ª Edizione originale del dott. LAURENTIUS in Lipsia.

Quest'opera non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione, perchè il fatto che della stessa sono state fatte 6 traduzioni in lingue straniere è prova sufficiente della sua superiorità a qualunque libro pubblicato in questo genere.

La 37ª Edizione originale del Dott. Laurentius si può avere in un Volume in ottavo di 232 pagine con 60 incisioni anatomiche in acciajo al Prezzo di 5 Lire presso *Francesco Manini Via Durini 31, Milano.*

INSERZIONI LEGALI e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine.*

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

SALE NATURALE DI MARE

per

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze

alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principii medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

MODO DI USARNE.

Si versa il sale nell'acqua, che segna circa 20 gradi di temperatura e si agita per un istante il liquido per agevolare la soluzione.

Dose per un Bagno cent. 30.

badare alle pessime imitazioni

Questo Sale trovasi vendibile **in Udine** presso la Farmacia **ANGELO FABRIS.**

ACQUA DI MARE

a domicilio.

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del ***Fracchia*** a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immegliamenti in questo genere di cura, col sostituire ai sali artifiziali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, trattandola dal ***Porto Lignano*** località, che sporgente in mezzo alla marina ne guarantisce la viva efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla **FARMACIA ALLA FENICE RISORTA,** dietro il Duomo, a cominciare dal 1 luglio ai seguenti prezzi:

Per un bagno it. L. 3 - Per 12 bagni it. L. 33

per i fanciulli prezzi da convenirsi.

Bosero e Sandri.

ACQUE PUDIE.

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (CARNIA)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

IL CONDUTTORE E PROPRIETARIO
Dereatti Leopoldo.

ACQUE PUDIE DI ARTA (Carnia)

STABILIMENTO PIETRO GRASSI

condotto da *Carlo Talotti*

Stagione 1879 — **Apertura 1° luglio**

Lo stabilimento è situato in bella posizione, nel centro del paese di Arta, ed a prezzi convenienti si offre stanze bene arieggiate e decentemente ammobigliate, cucina nazionale con semplicità e salubrità di vivande in relazione alla cura, proprietà e prontezza nel servizio.

Nello stesso stabilimento è aperto un esercizio di caffè e bottiglieria.

Vetture a disposizione per la ferrovia e per gite di piacere a modici prezzi.

Camera e vitto 1ª classe Lire **6.—** al giorno
» » IIª classe » **4.50** »

NB. Le famiglie composte di più di tre persone otterranno delle facilitazioni.

Proprietario e conduttore si lusingano di essere onorati da molti concorrenti come negli anni passati.

PIETRO GRASSI - CARLO TALOTTI

COLLEGIO-CONVITTO

MUNICIPALE

di Desenzano sul Lago.

Pensione scolastica annuale L. 620, molte spese accessorie comprese.

Apertura ai 15 ottobre — Scuole elementari, tecniche, ginnasiali e liceali *parificate.* Regolamento interno modellato su quello dei migliori convitti. Istruzione religiosa — Trattamento quale suole usarsi in ogni più civile famiglia — Locali vasti, arieggiati — Numeroso personale di sorveglianza — Mezzi d'avere lezioni in ogni ramo d'insegnamento per una completa educazione — Direttore non interessato nell'azienda economica.

Si spediscono Programmi **gratis.**

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.